

A-15.-545

AGOSTINO MONTAN (ED.)

Vescovi
servitori del Vangelo
per la speranza del mondo

*Studi e commenti sull'esortazione
postsinodale
Pastores gregis di Giovanni Paolo II*

loro mondo religioso ed eventualmente aiutarli, certo, come afferma il *Direttorio*, «senza ombra di irenismo» (cfr. n. 20).

È positivo il fatto che molti vescovi hanno concesso delle chiese ai nostri fratelli ortodossi per le necessità di culto dei numerosi immigrati provenienti da paesi di maggioranza ortodossa. Sarebbe auspicabile far notare alle Chiese di provenienza di questi fratelli non cattolici la necessità della reciprocità specialmente nei casi di quei paesi dove viene negato ai cattolici il diritto di costruire una nuova chiesa come anche viene ostacolata la concessione di erigere nuovi luoghi di culto.

A conclusione di questo nostro intervento vorremmo ricordare ad ogni vescovo quello che la *Unitatis Redintegratio* (n. 15) afferma per le Chiese orientali:

È pure noto a tutti con quanto amore i cristiani orientali compiano le sacre azioni liturgiche, soprattutto la celebrazione eucaristica, fonte della vita della Chiesa e pegno della gloria futura, con la quale i fedeli uniti col vescovo hanno accesso a Dio padre per mezzo del Figlio, Verbo incarnato, morto e glorificato, nell'effusione dello Spirito santo, ed entrano in comunione con la santissima Trinità, fatti «partecipi della natura divina» (2Pt 1,4).

Perciò per mezzo della celebrazione dell'Eucaristia del Signore in queste singole Chiese la Chiesa di Dio è edificata e cresce e per mezzo della concelebrazione si manifesta la loro comunione».

	Pag.
PRESENTAZIONE	5
GIOVANNI BATTISTA RE, <i>Pastores gregis. Natura e missione dell'episcopato agli inizi del terzo millennio</i>	7
1. Sulla scia del Concilio Vaticano II; 2. <i>Pastores gregis</i> e liturgia dell'ordinazione; 3. Compiti del vescovo; 4. La raccolta di studi.	
RINO FISICHELLA, <i>Vescovi per il terzo millennio: servitori del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo</i>	17
1. Perché la speranza?; 2. Quale speranza?; 3. Per concludere.	
MARCELLO SEMERARO, <i>La decima Assemblea Ordinaria del Sinodo dei vescovi. Preparazione, svolgimento, valutazioni, prospettive</i>	27
1. Il processo sinodale; 2. Un Sinodo in prospettiva di evangelizzazione; 3. Il vescovo-pastore; 4. Il vescovo-missionario; 5. Il vescovo procurator pauperum.	
 Studi biblici	
INNOCENZO CARDELLINI, <i>La metafora del pastore nell'Antico Testamento alla luce del retroterra culturale mesopotamico</i>	43
1. <i>Yhwh</i> , il pastore di Israele; 1.1 Rō'œh come epiteto di <i>Yhwh</i> ; 1.2 <i>Yhwh</i> e Israele, suo gregge; 2. L'uso politico-religioso della metafo-	

ra del pastore; 2.1 David, pastore di Israele; 2.2 Il futuro pastore d'Israele; 2.3 I capi, pastori d'Israele; 3. Conclusione.

GIOVANNI ODASSO, *Il ministero pastorale nella Chiesa primitiva.*

La categoria del pastore applicata al vescovo

1. Premessa; 2. La diversità dei ministeri nella Chiesa primitiva; 2.1 La testimonianza di 1Cor 12, 28; 2.2 La testimonianza di Fil 1, 1; 2.3 a testimonianza di Ef 4, 11; 2.4 Rilievi; 3. Immagine del pastore come categoria ministeriale; 3.1 «Come vescopi a pascere la Chiesa di Dio» (At 20, 28); 3.2 «Pascete il gregge di Dio che vi è affidato» (1Pt 5, 2); 4. Rilievi e orientamenti.

77

ROMANO PENNA, *La funzione ecclesiale dell'episkopos nel Nuovo Testamento (Lettere Pastorali)*

1. Premessa; 2. La situazione dei testi; 3. La questione ermeneutica di fondo; 4. L'episkopos come maestro e padre; 5. Conclusione.

101

L'Episcopato lungo i secoli: studi storici

VITTORINO GROSSI, *Nota sulla pastorale giovanile nella Chiesa antica.*

A proposito di un diverbio tra l'apostolo Giovanni e un vescovo locale asiatico (Clemente Alessandrino, Quis dives salvetur 42, 1-5)

1. La trama del racconto; 2. La pastorale giovanile di tradizione apostolica; 3. Conclusione.

117

ROBERT DODARO, *La cultura e le sue ambiguità.*

La lezione di sant'Agostino

125

LORENZO DATTRINO, *Gregorio Nisseno: un vescovo operatore di giustizia e di pace*

1. Contro gli usurai; 2. Contro i fornicatori; 3. Contro coloro che respingono le correzioni del vescovo; 4. L'amore per i poveri (I omelia); 5. L'amore per i poveri (II omelia); 6. Conclusione.

133

BARTOLOMEO PIRONE, *La figura del vescovo nella tradizione copta*

1. Il vescovo prima della sua ordinazione; 2. Secondo aspetto: atto della sua proclamazione; 3. Terzo aspetto: dopo la sua elezione.

149

MARIO SENSI, *I diversi volti dell'episcopato dal Medio evo all'età moderna*

1. Le fonti; 2. Il vescovo e la città; 3. Il tipo ideale di vescovo; 4. «Sentinelle spirituali»; 5. «Celebrare i propri santi vescovi»; 6. Corollari.

177

PHILIPPE CHENAUX, *Il dibattito sulla collegialità episcopale nel Concilio Vaticano II*

1. La discussione dello schema *De Ecclesia*; 2. La rielaborazione del testo; 3. Alle origini della *Nota Explicativa Praevia*.

209

Studi e commenti dell'esortazione postsinodale *Pastores gregis*

NICOLA CIOLA, *Il fondamento trinitario del ministero episcopale (PGr 6-7)*

1. Uno sguardo al contesto ecclesiale e al dibattito teologico post-conciliare; 1.1 Linee teologiche di fondo in alcune espressioni magisteriali tra il Sinodo del 1971 e il Sinodo del 2001; 1.2 Verso l'affermarsi della dimensione cristologico-trinitaria del ministero ordinato; 2. Il mistero della Trinità e il mistero/ministero del vescovo; 2.1 La vita trinitaria di Cristo come fondamento; 2.2 Configurazione del vescovo ai Tre della Trinità; 2.3 Dimensione paterna, filiale e pneumatologica del ministero del vescovo; 2.4 Indole trinitaria della missione apostolica del vescovo; 2.5 Comunione trinitaria e rapporto tra singolo vescovo e Collegio dei vescovi; 3. Conclusione.

225

ADRIANO GARUTI, *Il carattere collegiale del ministero episcopale. Evoluzioni istituzionali dopo il concilio Vaticano II e prospettive (PGr 8; 55D-63)*

1. Evoluzioni istituzionali; 1.1 Le visite *ad limina Apostolorum*; 1.2 La Curia Romana; 1.3 Il Sinodo dei vescovi; 1.4 Le chiese patriarcali cattoliche orientali e il loro Sinodo; 1.5 L'organizzazione metropolitana e delle Province ecclesiastiche; 1.6 Le Conferenze episcopali; 2. Prospettive; 3. Conclusione.

251

GIOVANNI TANGORRA, *La sollecitudine per tutte le Chiese (PGr 8; 55)*

1. Il vescovo ministro della comunione; 2. Nella comunione delle Chiese; 2.1 La priorità del collegio 2.2 La relazione simultanea; 3. Le forme della comunione.

263

- EVA CARLOTTA RAVA, *La carità pastorale, una specifica vocazione alla santità: santificarsi santificando* (PGr 11-25) 281
 1. La santità oggettiva della pienezza del sacramento dell'ordine: un dono grande e difficile; 1.1 Intimità con Dio e intimità con gli uomini; 1.2 Tempo ed eternità; 1.3 Essere e fare. Contemplazione e azione; 1.4 Cura delle anime e cura di sé; 1.5 Essere «per gli altri» ed essere «con gli altri»; 1.6 Fedeltà al disegno di Dio e iniziativa personale; 1.7 Sollecitudine per tutte le Chiese e servizio alla chiesa particolare; 2. La santità soggettiva: un compito urgente e inderogabile; 2.1 Disponibilità e abnegazione pastorale; 2.2 Spirito di servizio; 2.3 Lo zelo apostolico; 2.4 Sentire *cum Ecclesia*; 3. Santificarsi santificando.
- RENZO GERARDI, *Santità e carità pastorale nella vita del vescovo* (PGr 25) 301
- PIERO CODA, *Il vescovo e il ministero della Parola come dinamica generatrice di vita nuova nello Spirito* (PGr 26-33) 311
 1. «Cristo, cuore del Vangelo»; 2. «La Chiesa, scuola del Dio vivente»; 3. Per una fede che diventa cultura; 4. «Il vescovo è la sua missione».
- MATIAS AUGÉ, *Il vescovo: «grande sacerdote del suo gregge»* (PGr 32-41) 329
 1. La funzione santificante/culturale del vescovo; 2. Il vescovo presidente naturale delle celebrazioni liturgiche; 2.1 L'Eucaristia; 2.2 L'iniziazione cristiana; 2.3 La disciplina penitenziale; 3. La cattedrale, luogo delle celebrazioni liturgiche presiedute dal vescovo; 4. Il vescovo, orante e maestro della preghiera; 5. Il vescovo, moderatore della vita liturgica diocesana; 6. Considerazioni conclusive.
- SERGIO LANZA, *Il vescovo pastore e guida della vita pastorale diocesana* (PGr capp. III, IV, V) 347
 1. Un profilo pallido e sfumato, nella percezione diffusa; 2. Pastore e guida; 3. Responsabilità collegiale; 4. Il volto del pastore; 4.1 *Episcopé*: stili di *leadership*; 4.2 L'edificazione della Chiesa; 4.3 Il servizio della comunione (1Ts 5, 11); 5. Conclusione.
- AGOSTINO MONTAN, *Il vescovo pastore del suo popolo. La sinodalità diocesana* (PGr 42-54) 381
 1. Il ministero pastorale come sacramento di Cristo pastore; 2. Il profilo del vescovo: servo e pastore; 3. Stile pastorale di governo e comu-

nione diocesana; 4. La sinodalità nella chiesa particolare; 4.1 Usi e significati del termine; 4.2 Che cos'è la sinodalità; 4.3 Origine e fondamento della sinodalità: la reale uguaglianza e unità dei battezzati tra loro; 4.4 I principi fondamentali della sinodalità; 4.5 Sinodalità come stile di azione; 4.6 Sinodalità e organismi di partecipazione previsti dal diritto canonico (consigli presbiterali, pastorali e per gli affari economici)

- IGNAZIO SANNA, *Il vescovo di fronte alle sfide della postmodernità* (PGr 66-72) 401
 1. Il concetto di postmodernità; 2. Le coordinate della postmodernità; 3. L'etica del viandante; 4. La dilatazione del desiderio; 5. La perdita della speranza; 6. L'uomo immagine di Dio.
- MAURO COZZOLI, *Il vescovo profeta e testimone della speranza* (PGr 3-5; 73) 425
 1. «Compito d'ogni vescovo è annunciare al mondo la speranza»: il vescovo profeta della speranza; 1.1 «L'annuncio profetico di un al di là è vocazione profonda e definitiva dell'uomo»: dalla speranza dell'uomo al «Dio della speranza»; 1.2 «Cristo Gesù è l'icona a cui guardiamo per svolgere il nostro ministero di araldi della speranza»: Cristo testimone della speranza; 1.3 «Questa speranza non proviene da noi, ma dallo Spirito Santo»: Cristo nostra speranza; 2. «Vivendo come uomini di speranza i vescovi saranno davvero motivo di speranza per il loro gregge»: il vescovo testimone della speranza; 2.1 «L'assunzione di responsabilità nei riguardi del mondo appartiene all'impegno di annuncio del Vangelo della speranza»: speranza e responsabilità per il mondo; 2.2 «Conservando fisso lo sguardo su Cristo crocifisso e risorto, nostra speranza, tanti vescovi hanno dato risposte positive e creative alle sfide del momento»: speranza fonte di fedeltà morale e missionaria; 3. «Vivendo come uomini di speranza, i vescovi saranno motivo di speranza per il loro gregge»: il ministero e magistero pastorale della speranza.
- DARIO EDOARDO VIGANÒ, *Il ministero episcopale nel contesto della contemporaneità alla luce dell'esortazione postsinodale* (PGr 66-72) 447
 1. Impegno di sempre in un contesto inedito; 2. Comprensione delle sfide e coraggio nelle scelte; 3. Un ambito d'elezione.

Dialogo ecumenico e interreligioso

- LUBOMIR ZAK, *La figura del vescovo nella teologia ortodossa russa di tradizione slavofila* 469
1. Introduzione; 2. L'ecclesiologia sobornica di A. S. Chomjakov; 3. L'ecclesiologia sofiologica di S. N. Bulgakov; 4. Conclusione.
- PAOLO SELVADAGI, *Il vescovo e il dialogo interreligioso* 499
1. I fondamenti antropologici della teologia del dialogo; 2. L'uomo costitutivamente religioso; 3. Ogni uomo chiamato da Dio alla salvezza; 4. Il cristiano ha la consegna della missione; 5. L'*ethos* del dialogo; 6. Ambiti di sviluppo del dialogo con le religioni; 7. Conclusione.
- IOANNIS SPITERIS, *Il vescovo, l'unità della Chiesa ed il dialogo ecumenico* 515
1. Introduzione; 2. La Chiesa «corpo» della Trinità e Corpo di Cristo; 3. Eucaristia sacramento di unità; 4. Il vescovo sacramento visibile di unità; 5. Il vescovo celebra l'unità della chiesa nell'Eucaristia; 6. Il vescovo promotore del dialogo ecumenico.

160/183

